

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 178

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### CAVALIERE

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595, PRIMO E SECONDO CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE  
(DIFFAMAZIONE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

il 1° luglio 1959

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*  
Roma

Roma, 30 giugno 1959.

L'onorevole Cavaliere Stefano è stato querelato dal geometra Ricchetti Carlo per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Lucera con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1969/56 della Procura di Lucera).

*Il Ministro*  
GONELLA.

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*  
Roma

Lucera, 2 aprile 1959.

Pregiomi riferire che il geometra Ricchetti Carlo, con atto del 31 ottobre 1956, inviato a questa Procura, proponeva querela contro l'onorevole Stefano Cavaliere. Esponeva il Ricchetti che l'onorevole Stefano Cavaliere, la sera del 28 ottobre 1956, nel corso di un comizio tenuto in Castelluccio Valmaggione, nella Sede del Partito nazionale monarchico, si esprimeva con parole offensive nei suoi ri-

guardi, chiamandolo: « vigliacco, miserabile, mascalzone ». Lo invitava a querelarsi dicendo tra l'altro: « perché così voglio divertirmi davanti la Magistratura » ripromettendosi, altresì, di esprimere ben più gravi ingiurie nel corso di altro pubblico comizio. L'onorevole Cavaliere, inoltre, attribuiva al Ricchetti il fatto di avere scacciato una donna dal Municipio con uno strattone al braccio.

I fatti di cui alla querela venivano riferiti al Ricchetti da numerosi presenti, i quali, sentiti dai carabinieri e dal Pretore in sede di sommaria istruzione, confermavano quanto riferito dal querelante. Questi, escusso, ha confermato l'esposto di querela.

Pertanto, il sottoscritto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucera, ai sensi dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, chiede l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Stefano Cavaliere, deputato al Parlamento, imputato del delitto previsto e punito dall'articolo 595, primo e secondo capoverso del Codice penale per avere, nel corso di un pubblico comizio, offeso la reputazione del sindaco *pro-tempore* di Castelluccio Valmaggione, geometra Carlo Ricchetti, con le parole: « mascalzone, farabutto, miserabile, vigliacco », ed attribuendogli il fatto determinato di aver scacciato dal Municipio una donna con uno strattone al braccio.

Accertato in Castelluccio Valmaggione su querela del 31 ottobre 1956.

*Il Procuratore della Repubblica*  
RUGGIERO ERBERTO.